

## L'incontro Allarme dei costruttori «Quanti edifici a rischio crollo»

■ «Nove edifici su dieci costruiti negli anni Sessanta e Settanta in Puglia non rispettano le attuali normative sulla sicurezza». Lo ha detto Amedeo Vitone presidente della SI&A, la neonata Scuola Ingegneria & Architettura, nel corso del convegno «La sicurezza strutturale delle costruzioni esistenti», organizzato dalla scuola di formazione, dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari e patrocinato da Ance Puglia, Ance Bari e Bat e da diversi Enti Pubblici regionali. Secondo Vitone, in questa gran quantità di edifici «si annida una piccola percentuale di costruzioni che presenta un rischio di crollo elevatissimo. Una prova l'abbiamo avuta dopo il crollo di via Giotto a Foggia quando, a valle di un'analisi condotta sullo stabile, abbiamo riscontrato che la probabilità che quell'edificio potesse crollare era pari al 30%; se si considera che oggi si costruisce con l'obiettivo che le probabilità di crollo siano inferiori a 1/100.000 o 1/1.000.000 è facile capire come quell'edificio potesse considerarsi virtualmente già crollato per quelli che sono i parametri su cui ci si basa nell'analisi del rischio».

Soluzioni? Secondo Vitone «bisognerebbe andare oltre il fascicolo di fabbricato così come è stato normato; in particolare auspichiamo un regolamento che, in deroga alle norme attuali, consenta di semplificare le indagini sulla valutazione della sicurezza in modo da ridurre il costo (se fatta a regola d'arte costa 10 euro a metro quadro) estendendo la diffusione per far emergere i casi a più alto rischio da approfondire successivamente». All'incontro sulla sicurezza strutturale delle costruzioni hanno preso parte oltre mille operatori della filiera delle costruzioni di tutta la regione. Sono intervenuti tra gli altri Angelo Domenico Perrini (presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari), Domenico De Bartolomeo (presidente dell'Ance Bari e Bat), Roberto Lorusso (consigliere dell'Ance Bari e Bat e Vice Presidente di SI&A), Francesco Musci (provveditore interregionale alle Opere Pubbliche per la Puglia e Basilicata), Salvatore Buonomo (soprintendente Beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bari e Bat), Vincenzo Sinisi (presidente dell'Ordine degli Architetti della provincia di Bari) e Giovanni Bianco

(presidente provinciale del Collegio dei geometri e dei geometri laureati). Dunque è massima l'attenzione sul tema della sicurezza del costruito, necessità per la collettività e dovere per gli organi preposti alla sicurezza comune oltre che per i professionisti e le imprese che devono garantirla nei loro progetti. È proprio sulla scarsa cultura tecnica in tema di sicurezza delle costruzioni e sul gap esistente tra quanto si studia all'Università e quello che bisogna fare in cantiere che si è concentrato parte del dibattito. In tal senso il vicepresidente della SI&A e consigliere direttivo Ance Bari Bat Roberto Lorusso ha confermato che «la scuola punta ad assicurare una pratica formazione professionale con un alto livello di qualità».